

OPERAZIONE TANGER MED

Il 'made in Bologna' alla conquista del Nord Africa

di **MATTEO RADOGNA**

— ARGELATO —

TRE COLOSSI del «made in Bologna» — Centergross, Interporto e Caab — uniti per dare un nuovo mercato dove espandersi alle nostre aziende e soprattutto al comparto della moda di Funo ad Argelato. Il tessile italiano, ad esempio, rappresentato da molte delle 683 imprese del Centergross a Funo, è già oggi un modello per i marocchini e per il mercato africano. Un'opportunità concreta che si svilupperà nel 2014 con i 94 ettari messi a disposizione nella zona franca del porto di Tanger Med. Qui si potrà replicare il Centergross che, fra l'altro, è stato uno degli esempi per i marocchini quando hanno iniziato la costruzione di un polo che nel 2014 arriverà a spostare 8 milioni di container all'anno. La piattaforma bolognese

che nascerà a Tanger Med sarà prevalentemente votata alla distribuzione. L'Interporto assicurerà l'arrivo nel giro di tre giorni delle merci dall'Italia per rifornire gli show room. Carlo Fini, bolognese doc e consulente di Tanger Med, indica la strada da seguire: «Tutto quello che è servizi primari manca in Africa. E' un'opportunità da cogliere perché è un mercato che offre possibilità di sviluppo. Tessile, calzature, abbigliamento, prodotti per la casa, prodotti per le costruzioni e tanto altro, sono le cose che servono agli africani. Sono 58 i Paesi che hanno firmato trattati di libero interscambio con il Marocco tra cui Europa, Stati Uniti, Canada e la maggioranza dei paesi mediorientali».

Il ritorno dell'operazione è interessante come del resto gli investimenti davvero contenuti: «Uno spazio di 150 metri — spiega il presidente del Centergross Lucia Gazzotti — per realizzare una sa-

la campionario allestita per raccogliere gli ordini, costerebbe circa 20mila euro all'anno di affitto, spese comprese».

ALLA PRESENTAZIONE di ieri sono intervenuti, fra gli altri, il presidente dell'Interporto Alessandro Ricci, il direttore Caab Alessandro Bonfiglioli, il sindaco Andrea Tolomelli, il direttore generale di Tanger Med Mehdi Tazi, il direttore della logistica Younes Tazi, il vicepresidente del Centergross Piero Scandellari e il console generale del Marocco Driss Roghdi. Il primo cittadino Tolomelli è soddisfatto: «E' necessario fare rete per vincere la sfida globale. Le istituzioni, Comune e Provincia in particolare, sono al fianco delle nostre imprese per cogliere l'opportunità di Tangeri, in una logica di sistema al servizio delle eccellenze del Made in Italy. Si apre la porta verso l'Africa, il continente che nei prossimi decenni vedrà uno sviluppo imponente: le imprese di Funo sono già pronte grazie».



PROTAGONISTI

Mourad Charif con Alessandro Ricci, Medhdi Tazi, Lucia Gazzotti, Driss Rochdi, Younes Tazi, Carlo Fini.

La piattaforma bolognese che nascerà a Tanger Med sarà prevalentemente votata alla distribuzione